

ATTI DI CONTROLLO*AFFARI ESTERI*

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

MORSELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la legge 28 febbraio 2000, n. 36, al comma 2 dell'articolo 3, prevede che il Padiglione italiano all'Esposizione Universale di Hannover è donato in proprietà al comune di Bari;

il comune di Bari ha comunicato la non accettazione della prevista donazione;

il Ministro degli affari esteri ha diffuso una relazione circa la destinazione finale del Padiglione italiano proponendo di collocarlo nell'ambito della fiera di Roma, accogliendo l'offerta della Fiera di Roma spa —:

come possa pensare di gestire in proprio la destinazione finale del Padiglione italiano all'Expo di Hannover, essendo prevista da una legge dello Stato che, pur in presenza di elementi nuovi, richiede necessariamente un nuovo intervento legislativo. (5-08860)

CALZAVARA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la dissoluzione dell'Unione Sovietica ha dato luogo alla nascita di Stati sovrani più o meno territorialmente corrispondenti alle ex Repubbliche Federate;

all'interno del nuovo quadro le Repubbliche dell'Asia centrale rappresentano realtà importanti dal punto di vista geopolitico ed economico, particolarmente per la grande ricchezza di materie prime che trovano in quei territori;

l'Italia e l'Unione Europea hanno più volte e in diverse occasioni manifestato il desiderio di favorire l'evoluzione sociale ed economica di quei Paesi;

in quella area l'Uzbekistan e il Tajikistan hanno economie in difficile evoluzione e una situazione socio-politica che risente della vicinanza con l'Afghanistan, noto per essere il maggior produttore mondiale di oppio ed eroina;

è per questi Paesi indispensabile poter fare crescere il proprio reddito *pro capite* per mantenere quella coesione sociale e stabilità politica utili ad ottenere un reale ed efficace contenimento dei traffici di stupefacenti verso l'Europa —:

quali iniziative del tipo: linee di credito, prestiti, garanzie assicurative, aiuti umanitari, interventi finanziari di qualunque altro genere, il Governo italiano abbia attuato o intenda attuare al fine di aiutare lo sviluppo economico dei due suddetti Paesi e come il Governo italiano ritenga in altri modi di intervenire a favore del locale settore agricolo e produttivo. (5-08861)

FRANCESCA IZZO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

fonti giornalistiche informano che il consigliere dell'ambasciata del Paraguay in Italia signor Raul Reinaldo Inchausti Valdez è stato denunciato alla Fiscalía General del Paraguay come informatore della polizia del dittatore Alfredo Stroessner;

la denuncia, presentata il 31 gennaio scorso dal signor Eugenio Ocampos Llamas che fu imprigionato per circa tre anni sotto la dittatura specifica che « il consigliere Inchausti Valdez risulta informatore del generale Benito Guanes Serrano coordinatore della "Operazione Condor" e del capo della polizia investigativa Pastor Coronel in base a prove documentali ritrovate nel famoso "Archivio del Terrore", cioè quella di documenti scoperti ad Asuncion che testimoniano dell'azione terroristica coordinata condotta contro gli oppositori delle polizie delle dittature cilena, paraguaiana, argentina e brasiliana nel corso degli anni settanta e degli inizi anni ottanta;

in una nota presentata dal cittadino Nemerio Baretto Monzon alla sede di

Roma di Amnesty International, sempre riguardo al consigliere diplomatico Inchausti Valdez si segnala che questa ultima redasse nel 1982 un'informazione confidenziale volta a sollecitare l'intervento della polizia contro i *leader* studenteschi dell'opposizione nell'Università cattolica « Nostra signora di Asuncion »;

il contesto storico richiamato dalla denuncia rinvia ad una delle pagine più tragiche della storia dell'America Latina, a quella alleanza del terrore di Stato tra le dittature del cono sud del continente che in spregio ad ogni elementare rispetto della vita e della dignità umana imprigionano, saranno uccise o fece sparire migliaia e migliaia di oppositori di uomini, di donne e di giovani;

dopo anni di silenzio il velo sulla tragedia latino-americana si è finalmente sollevato e le responsabilità cominciano ad essere non solo accertate ma giudicate nei tribunali, così che atteggiamenti di benevola indifferenza non sono più praticabili verso coloro che si sono macchiati di crimini contro l'umanità e verso i loro complici —:

se i fatti sopra riportati rispondano al vero, in caso affermativo, poiché appare in contrasto con i principi dello spirito pubblico italiano il fatto che un vecchio informatore della polizia di un regime dittatoriale, sanguinario ricopra un incarico diplomatico nel nostro paese e quali passi intenda compiere presso il governo paraguaiano per manifestare tale incompatibilità. (5-08862)

RIVOLTA e NICCOLINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 della legge 28 febbraio 2000, n. 36, concernente la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover del 2000, stabiliva che al termine della manifestazione il padiglione italiano fosse donato in proprietà al comune di Bari;

tale comune il 26 gennaio ultimo scorso ha formalizzato la sua volontà di non accettare la donazione;

in data 1° febbraio 2001 il Ministro degli affari esteri ha trasmesso alla Camera copia della relazione svolta al Consiglio dei ministri in cui informava di avere ricevuto dalla Fiera di Roma spa e dal comune di Trieste richiesta di assegnazione del padiglione fieristico suindicato e in cui proponeva di dare seguito all'offerta avanzata dalla Fiera di Roma;

la destinazione a Bari era stata decisa dal Parlamento e quindi dovrà essere il Parlamento a decidere una diversa destinazione —:

in base a quali criteri e valutazioni il Ministro abbia proposto la destinazione del padiglione alla Fiera di Roma limitandosi ad informare il Parlamento anziché a coinvolgerlo nella decisione e se non ritenga doveroso sottoporre alla preventiva valutazione del Parlamento ogni decisione riguardante la destinazione del padiglione in oggetto. (5-08863)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

TARADASH. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il direttore tecnico della Associazione sportiva Roma, Fabio Capello, a proposito dei casi di passaporti irregolari emersi nei giorni scorsi, il 3 febbraio scorso ha dichiarato che « Non vedo perché chi ha sbagliato non debba pagare. Lazio e Inter hanno giocato lo scorso anno con giocatori irregolari, penalizzando le squadre che invece erano in regola. Non credo che di questo possa essere contenta la Juventus. Sarebbe giusto riscrivere le classifiche e penalizzare i club che sbagliano. Questo si dovrebbe fare, e subito, se venissero ap-